

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NELLE SOCIETA' E ASSOCIAZIONI SPORTIVE PER LA PRATICA DEGLI SPORT ROTELLISTICI

Tensostruttura “Madonna del Bosco” GIOCA PATTINAGGIO

Sommario

1. PREMESSE	2
1.1 Richiami.....	2
1.2 Scopo.....	3
1.3 Responsabilità e buon senso	3
1.4 Sito Sportivo.....	3
2. LINEE GUIDA GENERALI	4
2.1 Informativa	4
2.2 Accesso allo spazio di allenamento	5
2.3 Accesso alla Tensostruttura “Madonna del Bosco”	6
3. LINEE GUIDA PER ATLETI	7
3.1 Indicazioni generali per gli atleti	7
3.2 Materiale tecnico.....	7
3.3 Aspetti Didattici.....	7

1. PREMESSE

1.1 Richiami

Il seguente protocollo di sicurezza medica segue, in linea gerarchica, le seguenti norme:

a) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020

Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma g) ha autorizzato l'allenamento degli atleti riconosciuti di "interesse nazionale" dalle Federazioni, rinviando alla predisposizione di Linee Guida a cura dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile;

b) Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2020

Il decreto, nell'ambito della così detta Fase 2, all'art. 1 comma e) ha autorizzato l'allenamento degli atleti riconosciuti di "interesse nazionale" dalle Federazioni e al comma f) ha autorizzato l'attività sportiva di base e l'attività motoria. Rinviando, per entrambi i commi, alla predisposizione di Linee Guida a cura dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri approvate dal Comitato Tecnico Scientifico della Protezione Civile

c) Linee Guida per gli sport individuali dell'Ufficio Sport (US) della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2020

- Le Linee Guida US, oltre a rappresentare il primo riferimento per la ripresa in sicurezza delle sessioni di allenamento, rimanda alle Federazioni il compito di integrare con protocolli specifici, per ogni disciplina sportiva, le indicazioni di sicurezza a contrasto della diffusione del vincolo.
- Le Linee Guida US, ai fini di questo protocollo, rappresentano anche la fonte informativa relativamente alle caratteristiche del Covid19, alle modalità di trasmissione e ai sintomi.

d) Linee guida per l'Attività sportiva di base e l'attività motoria in genere dell'Ufficio Sport (US) della Presidenza del Consiglio dei Ministri

emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 art 1 lettera f)

e) Linee guida. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra dell'Ufficio Sport (US) della Presidenza del Consiglio dei Ministri

emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 art 1 lettera e)

f) Protocollo Federazione Medico Sportiva Italiana per la ripresa dell'attività sportiva degli atleti del 4 maggio 2020;

Rappresenta infine un utile riferimento per il mondo sportivo il documento:

g) Suggestioni della Federazione Medica Sportiva Italiana per evitare la diffusione del coronavirus nel mondo dello sport del 5 marzo 2020

1.2 Scopo

In funzione dei precedenti richiami, il presente Protocollo, definisce le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del COVID-19 nel corso degli allenamenti di quanto già previsto nelle Linee Guida dell'Ufficio Sport della PCM. Lo scopo è quindi quello di:

- favorire la ripresa degli allenamenti degli atleti di ogni livello praticanti le discipline sportive delle Federazione Italiana Sport Rotellistici nel rispetto delle autorizzazioni governative e dei provvedimenti di carattere regionale.
- garantire la sicurezza degli atleti;
- consentire ai tecnici di riprendere l'attività supervisionando gli allenamenti;
- definire adempimenti il più possibile semplici per le Società e Associazioni Sportive affiliate;

1.3 Responsabilità e buon senso

Le misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 pur basandosi su precisi protocolli e indicazioni fornite dalle istituzioni hanno quale elemento fondamentale il comportamento responsabile e l'applicazione del buon senso da parte di tutti i coinvolti.

In tal senso la Federazione pertanto confida sul comportamento attento e adeguato da parte dei dirigenti delle società sportive, dei tecnici e degli atleti al rispetto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida dell'US della PCM e di questo protocollo.

La Federazione non si assume responsabilità per eventuali infezioni da Corona-Virus contratte durante gli allenamenti, in caso di mancato rispetto delle misure di prevenzione e protezione indicate nel presente protocollo e nei documenti gerarchicamente superiori citati al punto 1.1, e raccomanda a tutte le persone appartenenti a categorie con maggior rischio correlate al contagio di non partecipare ancora agli allenamenti.

L'attenzione dei Presidenti delle Associazioni e Società Sportive è inoltre richiamata sulla verifica dei certificati medici. Durante il fermo dell'attività di questo periodo è possibile che alcuni dei certificati degli atleti siano giunti a scadenza e non siano stati rinnovati, visto l'emergenza e il blocco anche dei centri visita. In questo caso prima di riprendere gli allenamenti è obbligatorio sottoporsi alla prevista visita.

1.4 Sito Sportivo

Per sito sportivo si intende indifferentemente ogni luogo destinato allo svolgimento di esercizi sportivi eventualmente fornito degli attrezzi necessari, di spogliatoi, di impianti igienici e docce ovvero ogni impianto che rappresenta un insieme di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, che hanno in comune i relativi spazi e servizi accessori, individuati dall'organismo sportivo di riferimento. ([cit.: Linee Guida US della PCM](#)).

Il sito sportivo, nelle nostre discipline può assumere forme fortemente diversificate. Può essere:
una pista al chiuso o all'aperto;

una pista ad anello al chiuso o all'aperto;

uno spazio al chiuso o all'aperto con particolari caratteristiche come gli skatepark; Tutte le già menzionate situazioni possono essere poi integrate all'interno di un comprensorio sportivo con altri impianti per altre attività sportive. Gli spazi possono essere di proprietà pubblica o privata, possono avere, nel caso del pubblico un gestore, di norma una società sportiva.

La definizione dello specifico protocollo che regola l'ingresso al sito sportivo, la gestione degli spazi comuni, i tragitti da percorrere per entrare e uscire, deve essere definito dal proprietario o dal proprietario unitamente al gestore, lì dove presente, nell'ambito dell'accordo negoziale tra le parti.

Pertanto, le misure di contrasto alla diffusione del contagio presenti in questo protocollo si limitano alle attività strettamente connesse all'allenamento.

2. LINEE GUIDA GENERALI

2.1 Informativa

Si ricorda:

a) l'obbligo di **non presentarsi agli allenamenti** in caso di positività al virus o se sottoposti alle misure della quarantena o dell'isolamento fiduciario (ad esempio, per contatto stretto con persone positive o nell'ipotesi di ingresso in Italia da Paese estero) nonché in presenza **di febbre oltre 37.5°**;

In riferimento al contatto stretto, si tenga presente che viene inteso come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che abbia avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che abbia avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- Una persona che abbia avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19 a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- Una persona che si sia trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di 2 metri.

b) l'obbligo di informare tempestivamente il tecnico o altro operatore sportivo presente nello spazio di allenamento al manifestarsi dei sintomi febbrili/influenzali e parainfluenzali tipici del Covid19;

c) l'adozione delle indicazioni basilari di igiene personale e la loro corretta esecuzione, in particolare per le mani, fondamentali per la riduzione della diffusione del virus.

2.2 Accesso allo spazio di allenamento

Ad ogni accesso, **mediante autodichiarazione**, il tesserato, dovrà sottoscrivere la presenza/assenza di sintomi riconducibili a COVID-19 (rinorrea, cefalea, tosse, faringite, febbre, diarrea, malessere, difficoltà respiratorie, ageusia, anosmia) nei **14 giorni precedenti** l'accesso in pista e l'eventuale contatto con soggetti risultati positivi al COVID-19 (in caso affermativo, ne sarà precluso l'accesso).

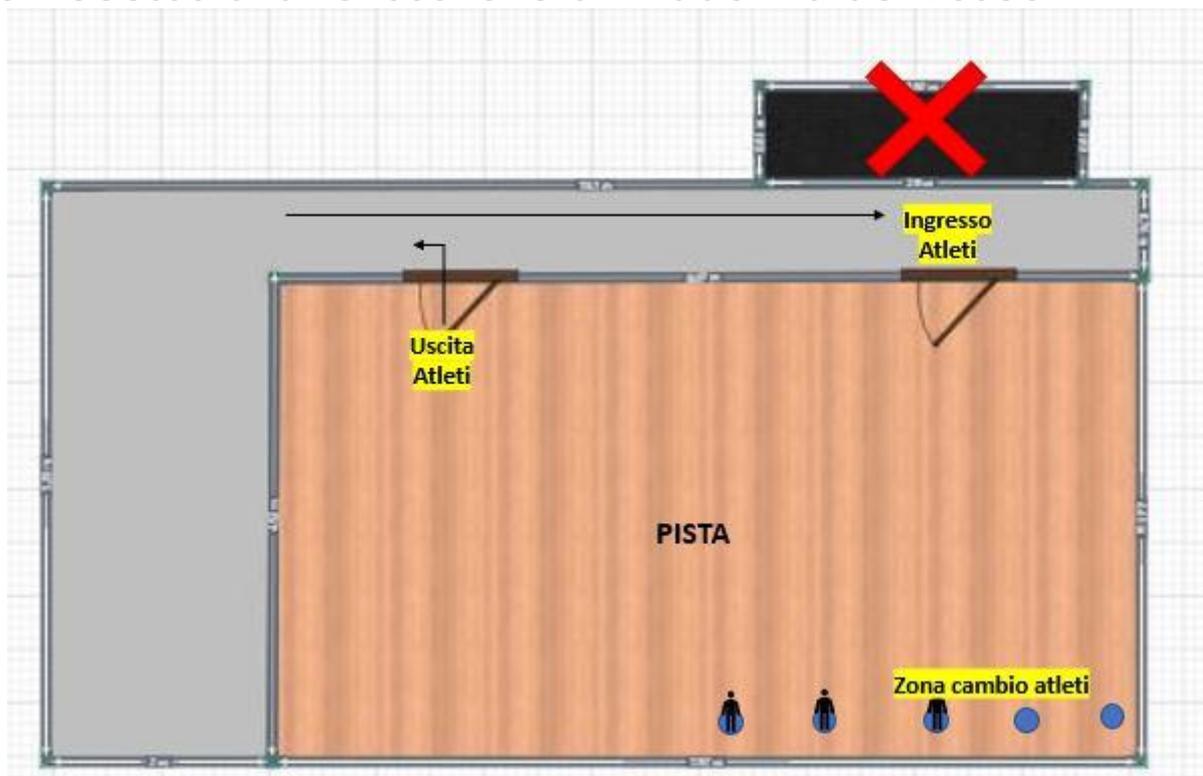
A tal fine in fondo al presente protocollo è disponibile una scheda "**TRIAGE RISCHIO COVID-19**" predisposta dalla FISR volta all'esclusione anamnestica di condizioni a rischio per contagio COVID-19.

L'allenamento si svolgerà "**a porte chiuse**"; gli eventuali accompagnatori (ad esempio i genitori), saranno presenti all'esterno nel sito di allenamento il tempo strettamente necessario per lasciare/recuperare gli atleti, dovranno sempre tenere indossata la mascherina.

Le mascherine vanno utilizzate e correttamente indossate **durante tutto l'orario dell'allenamento** se non diversamente previsto nelle successive linee guida di disciplina.

Se si indossano **guanti**, ricordarsi di toglierli e smaltirli correttamente, prima di toccarsi parti del corpo (viso, occhi). Per i più piccoli, se non si dispone di guanti adeguati all'età, si consiglia di fornirsi di flaconcini di gel disinfettante o alcool.

2.3 Accesso alla Tensostruttura “Madonna del Bosco”



È stato individuato un **percorso specifico** (vedi immagine) di accesso ed uscita alla struttura, onde evitare aggregazioni.

I genitori potranno accompagnare gli atleti solo fino all' ingresso della pista.

Tutti **dovranno** accedere con **mascherina** ed indossando già **l'abbigliamento tecnico per pattinare**.

Prima dell'entrata, troveranno a loro disposizione del gel disinfettante con Alcool al 70% (in allegato scheda di sicurezza) per lavarsi le mani.

Dopo aver consegnato la scheda **"TRIAGE RISCHIO COVID-19"** ed essere stati autorizzati ad accedere all'interno, gli atleti velocemente si porteranno ai bordi della pista di pattinaggio (nella zona cambio pattini), indosseranno i pattini e resteranno in attesa di autorizzazione, **distanziati** l'uno dagli altri di almeno **2 metri**.

A fine allenamento gli atleti si porteranno ai bordi della pista, **sempre tenendo la distanza di sicurezza**, toglieranno i pattini e dopo essere stati autorizzati lasceranno la struttura.

È **vietato** intrattenersi a fine allenamento nei pressi della pista e soprattutto fuori al cancello principale.

3. LINEE GUIDA PER ATLETI

3.1 Indicazioni generali per gli atleti

1. Gli atleti devono arrivare all'allenamento già con indosso l'abbigliamento per l'allenamento stesso (**vietato l'uso degli spogliatoi**).
2. L'atleta e il tecnico **devono** arrivare in pista provvisto di **mascherina chirurgica** correttamente indossata.
3. Gli atleti, una volta pronti per entrare nello spazio di allenamento devono avere cura di riporre eventuali effetti personali nella propria borsa.
4. È obbligatorio che ogni atleta sia dotato di un **Gel disinfettante personale**.
5. Prima dell'entrata nello spazio di allenamento e dopo l'allenamento gli atleti devono lavarsi le mani con acqua e sapone o disinfettante per mani a base di alcol al 70%.
6. È vietato asciugare il sudore delle mani o di altre parti del corpo sul corrimano/ringhiere/balaustre o altri elementi presenti nello spazio. Utilizzare esclusivamente il proprio asciugamano da conservare nella borsa.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani che, potendo venire a contatto con superfici contaminate dal virus, sono in grado di trasmetterlo all'organismo.
8. Starnutire e tossire in un **fazzoletto**, evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie; se non si ha a disposizione un fazzoletto, starnutire nella piega interna del gomito. Il fazzoletto andrà gettato in apposito e predisposto contenitore per la raccolta dei rifiuti.
9. È vietato sputare e soffiarsi il naso.
10. Gli altri eventuali rifiuti sono da portare a casa o devono essere smaltiti secondo le procedure disposte dal gestore dell'impianto.

3.2 Materiale tecnico

Tutto l'eventuale materiale tecnico utilizzato (ruote, chiavi, copri pattini...) deve essere strettamente personale e non possono essere scambiati per nessun motivo. Il materiale usato deve essere igienizzato dopo l'allenamento.

Ogni atleta deve essere dotato della propria borraccia/bottiglia d'acqua.

Non saranno attivi i distributori automatici di bevande.

Evitare l'uso promiscuo di indumenti e oggetti personali (asciugamani, accappatoi, bottiglie, borracce, bicchieri).

Le regole di distanziamento sociale sono da rispettare anche nei momenti di pausa.

3.3 Aspetti Didattici

Le prime settimane serviranno per riprendere la forma fisica, sviluppare nuovamente un tono muscolare adeguato e riprendere la confidenza con i pattini, persa nei mesi di stop.

In tale periodo si rendono estremamente difficoltosi gli allenamenti di specialità coppia artistico e coppia danza a causa del contatto fisico ravvicinato, che non

permette il distanziamento sociale, dovendosi forzatamente prevedere l'utilizzo della mascherina (comportamento sconsigliato). E' invece certamente possibile l'allenamento del singolo atleta facente parte la coppia.

Analogamente si sconsiglia la ripresa dell'attività di allenamento dei gruppi Spettacolo (in quanto tali, essendo certamente possibile l'allenamento del singolo atleta), sia per la numerosità degli atleti coinvolti sia per la stretta vicinanza che frequentemente caratterizza il gesto tecnico (anche nel caso dei quartetti).

Nell'allenamento della specialità degli obbligatori prevedere l'utilizzo di una traccia (cerchio/boccola) per ogni atleta.

Il tecnico assiste gli atleti nella loro attività sportiva, a bordo pista, provvisto di mascherina chirurgica.

Le mascherine dovrebbero essere utilizzate durante tutto l'orario dell'allenamento; esse però **presentano un importante limite** dato dalla loro "respirabilità" in quanto provocano una caduta di pressione del flusso d'aria attraverso il materiale. Tale caduta di pressione, ampiamente tollerabile da persone a consumo metabolico "di riposo" o di blanda attività fisica, può dimostrarsi troppo alta invece per persone in una fase di alto consumo metabolico, con rischio di affaticamento respiratorio. Pertanto, il dispositivo deve essere rimosso e/o abbassato quando si preveda sforzo fisico, garantendo comunque la distanza di sicurezza interpersonale.

La società sportiva, in coordinamento con il tecnico, organizza gli allenamenti in gruppi molto ristretti di individui.

È compito del tecnico stabilire il numero massimo di atleti che contemporaneamente possono allenarsi nello spazio sportivo disponibile e lo farà in funzione delle variabili in gioco:

- dimensioni dello spazio;
- livello tecnico degli atleti;
- tipo di allenamento previsto;
- necessità di movimento (velocità/spostamento)

al fine di garantire il mantenimento della massima distanza fra loro.

Inoltre, il tecnico nella programmazione della seduta di allenamento farà particolare attenzione alla scelta delle attività per ridurre al minimo i rischi di contatto fra gli atleti, tenendo sempre in considerazione che si tratta di disciplina dinamica, in cui l'incontro/scontro di traiettorie degli atleti è comunque sempre possibile.